



Rifiuti Zero Piemonte

e-mail: piemonerifiutizero@gmail.com **PEC:** pec@pec.rifiutizeropiemonte.it

web: www.rifiutizeropiemonte.it **FB:** RifiutiZero Piemonte

Twitter: @ZWPiemonte **Codice Fiscale** 97798440018

Regione Piemonte, Legge Regionale 10 gennaio 2018, n.1

Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

La nuova legge ambisce a riordinare il sistema di gestione dei rifiuti fornendo presupposti, obiettivi, una redistribuzione delle competenze e delle sanzioni pecuniarie.

Entro **ottobre 2018**:

- i Consorzi di Comuni delle provincie di AT, BI, VC e VCO devono adottare lo statuto allegato alla legge e adeguare le convenzioni in corso,
- i Consorzi di Comuni delle provincie di TO, AL, CN, NO si riorganizzano tramite la fusione dei consorzi, adottano lo statuto allegato e adeguano le convenzioni in corso
- la Città di Torino adegua i propri atti alla presente legge.

Entro **aprile 2019** gli Ambiti di Area Vasta, le Provincie, Comune di Torino e Città Metropolitana istituiscono la **CONFERENZA D'AMBITO**.

I principali argomenti regolamentati nel testo della legge sono:

- Obiettivi
- Strumenti di pianificazione
- Servizio di gestione rifiuti urbani
- Disposizioni sui rifiuti speciali
- Tributo speciale per rifiuti in discarica
- Sistema sanzionatorio

OBIETTIVI

La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare previsto dalla decisione del Parlamento Europeo e garantisce il rispetto della gerarchia europea della gestione dei rifiuti.

Persegue quindi obiettivi di **riduzione dei rifiuti**, di **riuso** e minimizzazione della frazione non riciclabile dei Rifiuti Urbani RU privilegiando il **recupero di materia** a quello di energia. Incentiva l'**auto compostaggio** e il **compostaggio di comunità**, lo scambio, la commercializzazione o **cessione gratuita di beni** presso i centri del riuso.

Riconosce la **Tariffazione Puntuale** come strumento fondamentale per la responsabilizzazione dei cittadini.

Pone i limiti di produzione di RU indifferenziato pro-capite di 190 Kg/abit anno entro il 2018 e di **159 Kg/abit anno entro il 2020** e li pospone di due anni per la Città di Torino.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Il Piano Regionale di Gestione Rifiuti **PRGR** approvato nel 2017 stabilisce **obiettivi e limiti minimi** vincolanti per i Comuni, gli Enti di Area Vasta, per la Conferenza d'Ambito e per tutti gli altri soggetti pubblici e privati. Il PRGR è **aggiornato almeno ogni tre anni**.

La **Giunta Regionale** stabilisce le priorità, i criteri, le modalità di spesa valutando **le risorse economiche** per raggiungere gli obiettivi (Progr.09.03) che sono:

USCITE:

1. trasferimenti correnti alle amministrazioni locali per raggiungimento degli obiettivi (tit 1, MA1.4);
2. contributi ad amministrazioni locali per investimenti per raggiungimento degli obiettivi (tit 2, MA2.3);
3. contributi ad imprese per investimenti per il raggiungimento degli obiettivi (tit 2, MA 2.3)



Rifiuti Zero Piemonte

e-mail: piemonterifiutizero@gmail.com **PEC:** pec@pec.rifiutizeropiemonte.it

web: www.rifiutizeropiemonte.it **FB:** RifiutiZero Piemonte

Twitter: @ZWPiemonte **Codice Fiscale** 97798440018

ENTRATE:

1. Gettito da tributo speciale per il deposito in discarica ed in impianti di incenerimento senza recupero di energia (cap. 11315,tit.1,tip.101);
2. Gettito da contributo per trattamento con recupero energetico di rifiuti urbani di provenienza extra regionale, ad esempio i 20€/t da TRM per i rifiuti liguri (cap.29620,tit.2,tip.103)
3. Gettito da sanzioni amministrative pecuniarie a carico delle amministrazioni pubbliche per il mancato raggiungimento degli obiettivi di 190 Kg/anno abit entro il 2018 (tit.3,tip.200).
4. Gettito da sanzioni amministrative pecuniarie a carico delle imprese per la violazioni inerenti il tributo speciale di deposito in discarica (tit.3,tip.200)
5. Eventuali risorse stabilite in sede di bilancio regionale.

Il 20% delle risorse fornite dai gettiti 1,2,4,5 saranno impegnate alla **spesa corrente** mentre 80% a **sostegno degli investimenti**. Il 100% del gettito 4 sarà destinato ad incentivare i Comuni che supereranno del 50% gli obiettivi in anticipo sulle scadenze poste dal PRGR.

Tra gli strumenti di pianificazione riconosce la promozione di processi formativi ed educativi nelle scuole.

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E DEI FANGHI DA DEPURAZIONE ACQUE

Il servizio è articolato in **Ambiti Territoriali Ottimali ATO** secondo criteri di tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza per svolgere le operazioni di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento di RU oltre alla gestione degli "assimilati", dei fanghi da depurazione acque reflue urbane e dei rifiuti non pericolosi da attività di recupero e smaltimento di RU (sovvalli).

Il servizio rispetta prioritariamente la seguente gerarchia:

- prevenzione dei RU intesa anche come auto-compostaggio
- raccolta, raccolta differenziata, trasporto RU e rimozione rifiuti abbandonati
- attivazione di sistemi di raccolta e tariffazione specifici per ridurre la quantità e migliorare la qualità dei RU secondo tecnologie disponibili
- riciclaggio
- trattamento in impianti di prossimità
- altre forme di recupero incluso quello energetico
- smaltimento

Il recupero di materia prima seconda è prioritario rispetto al recupero energetico.

I **centri per il riuso** saranno oggetto di appositi atti di indirizzo e promozione.

SUDDIVISIONE IN AMBITI TERRITORIALI

Per la gestione dello **smaltimento-trattamento** dell' indifferenziato e dell'organico:

- **Ambito Territoriale Ottimale Regionale Unico** per la **realizzazione e gestione degli impianti a tecnologia complessa** (inceneritori, trattamento organico, RU Residuo, prod. CDR-CSS, discariche) e **avvio a trattamento di Rifiuti Urbani indifferenziati e Organico**;

e da diverse aree per la gestione delle **rimanenti attività** :

- **Ambiti Area Vasta** (AAV) coincidenti con le Province più la Città di Torino e Città Metro. Si suddividono in **Aree Territoriali Omogenee** coincidenti con il territorio dei consorzi di bacino(l.r. 24/2002) funzionali allo svolgimento dei servizi di tali aree, di dimensioni tali da rispondere ai principi di efficienza, efficacia ed economicità il cui statuto e convenzione sono allegati alla legge.

Hanno finalità di governo, tutela della salute, difesa ambiente e territorio, contitolarità della proprietà degli impianti e delle reti dei comuni consorziati. Assicurano la prevenzione, riduzione, RD, raccolta dei RUR indifferenziati, le strutture per la RD, trasporto e avvio a riciclo o trattamento esclusa la frazione organica. Scelgono e vigilano sui soggetti gestori. Predispongono i piani finanziari e la tariffa dei Comuni consorziati in accordo sulla qualità del servizio. La tariffa è riscossa dai comuni.

- **Aree Territoriali Omogenee** (ArTeOm)(ex consorzi) per le funzioni di prevenzione, riduzione, raccolta differenziata, trasporto, avvio a trattamento **escluso l'organico**.



Rifiuti Zero Piemonte

e-mail: piemonterifiutizero@gmail.com **PEC:** pec@pec.rifiutizeropiemonte.it

web: www.rifiutizeropiemonte.it **FB:** RifiutiZero Piemonte

Twitter: @ZWPIEMONTE **Codice Fiscale** 97798440018

I Consorzi di bacino (l.r. 24/2002) provvedono, prima della fusione, a regolare i loro rapporti attivi e passivi con i comuni consorziati e trasferiscono al nuovo Consorzio di area vasta attività e passività in condizioni di equilibrio. Tale equilibrio deve essere certificato da un ente terzo con atto certificato.

- **Comuni** esercitano, singolarmente o associati, funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio specificando qualità e quantità di RU da raccogliere, riciclare, recuperare o smaltire stabilendo il livello qualitativo del servizio. Inoltre elaborano, approvano e aggiornano il Piano d'Ambito finalizzato all'acquisizione delle attività e degli impianti ed il Piano Finanziario. Definiscono modello organizzativo e modalità di fornitura dei servizi, affidano i servizi, hanno il controllo operativo, tecnico e gestionale della loro fornitura.

ASSEMBLEE DELIBERATIVE

Gestione dello **smaltimento-trattamento** dell' indifferenziato e dell'organico:

- **Conferenza d'Ambito Regionale** composta da:
presidenti dei Consorzi di Area Vasta di AL, AT, BI, CN, NO, VC, VCO, TO e Torino città, dai presidenti delle provincie di AL, AT, BI, CN, NO, VC, VCO, Sindaco della città-Metro e Sindaco di Torino città. Delibera a maggioranza qualificata dei voti espressi (favore>contrari+astenuti) in base alle quote di rappresentatività fissate dalla convenzione che disciplina la forma di cooperazione tra gli enti, sulla base della popolazione, dell'estensione del territorio ricompreso nell'ambito e tenendo conto della necessità di rappresentare equamente le diverse esigenze del territorio. Il 24 per cento dei voti è attribuito alle provincie e alla Città metropolitana di Torino ed è suddiviso tra le stesse in parti uguali. Programma **l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico** e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa individuati in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento espresse dagli ambiti territoriali ottimali di area vasta. Lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi avviene all'interno del territorio regionale.

e per il resto della **gestione e raccolta** se ne occupano:

- **Consorzio di Area Vasta.** Sono organi del Consorzio: l'Assemblea, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Revisore dei conti. L'**Assemblea del Consorzio** è composta dai sindaci dei comuni consorziati, ovvero dai rappresentanti le aree territoriali omogenee. I consiglieri di amministrazione sono scelti tra i membri dell'assemblea. Il **Consiglio di amministrazione** svolge funzioni di indirizzo politico: è organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea ed ha i seguenti compiti:

a) la predisposizione degli atti e l'effettuazione delle ricognizioni, delle indagini e di ogni altra attività a ciò finalizzata;

b) l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione ed in particolare del programma degli interventi e l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie per l'erogazione dei servizi;

c) il compimento degli atti necessari all'affidamento della gestione dei servizi, **compresa la stipula del contratto di servizio con i gestori;**

d) il **controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi**, finalizzato alla verifica del corretto adempimento degli obblighi a carico del gestore;

e) ogni altra attività attribuita dall'Assemblea e del Consiglio di amministrazione del Consorzio in quanto funzionale all'espletamento della propria attività. Esercita in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del **proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani**, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino

- **Aree Territoriali Omogenee:** l'**Assemblea dei Sindaci** dell'Area Territoriale Omogenea delibera secondo le quote di rappresentatività determinate in proporzione per almeno il 70% alle popolazioni residenti e per il resto in base alla superficie del Comune.

L'Assemblea dei Sindaci decide la modalità di partecipazione dei comuni consorziati

all'Assemblea del consorzio di area vasta, a livello di singolo ente o uno o più sindaci. L'Assemblea di area territoriale omogenea delibera i servizi di area di cui intende fruire, dopo avere avuto indicazione dal consorzio di area vasta dei relativi costi e definisce le modalità di ripartizione di tali costi tra i suoi comuni. Le deliberazioni, anche in seconda convocazione, sono adottate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza delle quote di partecipazione dei presenti.



Rifiuti Zero Piemonte

e-mail: piemonerifiutizero@gmail.com **PEC:** pec@pec.rifiutizeropiemonte.it

web: www.rifiutizeropiemonte.it **FB:** RifiutiZero Piemonte

Twitter: @ZWPiemonte **Codice Fiscale** 97798440018

GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

La gestione dei rifiuti speciali è organizzata sulla base di impianti, realizzati anche come centri polifunzionali, nei quali possono essere previste più forme di trattamento.

I principi della gestione dei rifiuti speciali sono:

- 1) la **riduzione** della produzione e della pericolosità dei rifiuti speciali;
- 2) l'**incremento del riciclaggio oppure il recupero di materia**, prioritario rispetto al recupero di energia;
- 3) la minimizzazione del ricorso alla discarica;
- 4) la garanzia della **sostenibilità ambientale ed economica** del ciclo dei rifiuti, favorendo la realizzazione di un sistema impiantistico che consenta di ottemperare al principio di prossimità;
- 5) la promozione, per quanto di competenza, dello sviluppo di una **green economy regionale**.
- 6) la realizzazione di accordi per incoraggiare le imprese all'applicazione di tecniche industriali volte alla minimizzazione degli scarti ed al riciclo degli stessi nel ciclo produttivo;
- 7) la realizzazione di accordi finalizzati all'eco-progettazione;
- 8) la ricerca, anche tramite il ricorso a fondi europei, e la sperimentazione di nuove modalità per riutilizzare e recuperare i rifiuti e i sottoprodotti da loro derivati;
- 9) l'utilizzo di prodotti riciclati da parte delle pubbliche amministrazioni;
- 10) forme di collaborazione tra i soggetti interessati in modo tale da incoraggiare il mercato del recupero, anche prevedendo la realizzazione di servizi informativi che mettano in comunicazione domanda ed offerta, secondo il principio della simbiosi industriale;
- 11) la realizzazione di un sistema impiantistico idoneo a trattare i rifiuti riducendo l'esportazione dei rifiuti e gli impatti ambientali legati al trasporto dei rifiuti;
- 12) attività di comunicazione sulla corretta gestione dei rifiuti speciali, prevedendo anche la predisposizione di specifiche linee guida e la messa a disposizione di studi specifici.

Sanzioni Pecuniarie per eccessiva produzione di rifiuti

I proventi delle sanzioni sono introitati dalla Regione. I consorzi di area vasta ripartiscono l'onere della sanzione loro applicata tra i comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi di produzione pro capite loro assegnati dal piano d'ambito.

Ai Consorzi di Area Vasta che nell'anno 2018 avranno prodotto un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato superiore a 190 chilogrammi ad abitante sarà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria seguente :

- a) 0,05 euro ad abitante per produzioni pro capite fino a di 215 chilogrammi;
- b) 0,10 euro ad abitante per produzioni pro capite da 216 chilogrammi fino a 240 chilogrammi;
- c) 0,15 euro ad abitante per produzioni pro capite maggiori di 241 chilogrammi.

Ai Consorzi di Area Vasta che entro l'anno 2020 avranno prodotto un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato superiore a 159 chilogrammi ad abitante sarà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria seguente :

- a) 0,05 euro ad abitante per produzioni pro capite fino a 175 chilogrammi;
- b) 0,10 euro ad abitante per produzioni pro capite da 176 chilogrammi fino a 191 chilogrammi;
- c) 0,15 euro ad abitante per produzioni pro capite da 192 chilogrammi fino a 207 chilogrammi;
- d) 0,20 euro ad abitante per produzioni pro capite da 208 chilogrammi fino a 223 chilogrammi;
- e) 0,25 euro ad abitante per produzioni pro capite da 224 chilogrammi fino a 240 chilogrammi;
- f) 0,30 euro ad abitante per produzioni pro capite maggiori di 241 chilogrammi.

Per la Città di Torino i termini sono rispettivamente del 2020 e del 2022.



Rifiuti Zero Piemonte

e-mail: piemonerifiutizero@gmail.com **PEC:** pec@pec.rifiutizeropiemonte.it

web: www.rifiutizeropiemonte.it **FB:** RifiutiZero Piemonte

Twitter: @ZWPiemonte **Codice Fiscale** 97798440018

CONCLUSIONI

Gli obiettivi posti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti, a cui fa riferimento questa legge, sono miserrimi, in particolare a riguardo di **prevenzione e riduzione dei rifiuti!** Basti confrontare i dati ufficiali della Regione Piemonte nelle tabelle qui sotto riportate con la produzione di rifiuto totale al 2020 di 455 Kg/anno/abit quando già nel 2016 era di 458,5 Kg/anno/abit, uno **scandaloso obiettivo di riduzione rifiuti totali del 0,72% in quattro anni.**

Le Amministrazioni dei Comuni particolarmente virtuosi o propositivi si troveranno impantanate in un contesto di Ambiti di Area Vasta che ambiranno a spalmare l'impegno dei singoli cittadini e Comuni su tutto l'ambito per evitare le sanzioni, che se irrorate, saranno poi ripartite.

Premialità e sanzioni sono sbilanciate! Il **singolo Comune** avrà un incentivo se supererà del 50% l'obiettivo del PRGR; scritto così significa che i virtuosi Comuni del Chierese con Rifiuto Residuo 90,1 Kg/anno/abit nel 2016 potranno ambire agli incentivi nel 2020 se produrranno meno di 79 Kg/anno/abit, sempre salvo disponibilità sul fondo(tit.3,tip.200), e considerato che la sanzione per mancato obiettivo è irrorata se il **complessivo dell'Area Vasta** non rispetta l'obiettivo, i Comuni meno virtuosi parassiteranno le altrui virtù (cfr. Art. 18).

Oscar Brunasso